

L'epoca contemporanea è stata definita quella della "post-verità": la qualifica di esperto non vale più a legittimare un sapere o un'opinione, e i meccanismi istituzionali che hanno mediato i conflitti cognitivi e normato la produzione del sapere nel corso degli ultimi due secoli hanno perso la loro efficacia. Di fronte a una apparentemente inarrestabile crisi della fiducia pubblica, gli scienziati rimangono disarmati: le scienze paiono aver perduto il loro rapporto privilegiato con la verità.

Il riferimento all'opera di Bruno Latour permette di dare alla diagnosi sociologica una profondità filosofica radicale: scoprire che "non siamo mai stati Moderni" proprio mentre le istituzioni della Modernità smettono di funzionare costringe a trovare spiegazioni nuove per l'efficacia – di ieri, di oggi e di domani – dei saperi tecnici ed esperti. Non ci troviamo di fronte al crollo di una civiltà o a una mutazione antropologica, bensì alla urgente necessità d'immaginare nuove istituzioni.

Qual è il rapporto, oggi, tra i saperi e la verità? Che cosa rende le tecniche efficaci? Come possono trovare nuova legittimità pubblica i saperi specialistici? È attorno a simili quesiti che questa giornata di studi invita un gruppo di studiosi e studiose a ragionare, proseguendo il dialogo con l'opera di Latour.

La prima giornata sarà così dedicata a una carrellata di temi latouriani che permetterà non solo di offrire un orizzonte sulle molte discipline che il suo pensiero ha attraversato, ma anche di sondare alcuni temi più vivi dell'eredità che ci ha lasciato Latour.

La seconda giornata si concentrerà invece su alcune linee di ricerca che possono sviluppare il magistero di Latour e coinvolgerà studiosi che, pur non essendo specialisti del suo pensiero, si sono confrontati con la sua eredità.

Chiuderà i lavori una tavola rotonda dal titolo Crisi degli esperti: problemi e prospettive che fa parte dei lavori di disseminazione del PRIN 2022 Prot. 2022JR8Z8P - Social Transformations and the Crisis of Expertise che coinvolge oltre all'Università di Torino, anche l'Università di Firenze e l'Università del Molise.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Dipartimento di
Filosofia e
Scienze dell'Educazione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Comitato scientifico e organizzativo

Paola Borgna, Cristiano Calì, Graziano Lingua,
Giovanni Maddalena, Nicola Manghi, Alberto
Romele, Alessandra Scotti, Francesco Striano

Con il contributo e il patrocinio
dell'Università degli Studi di Torino

Info:

alessandra.scotti@unito.it

FORME E CRISI

DEI SAPERI CONTEMPORANEI

A partire da
Bruno Latour

Università di Torino
4-5 Novembre 2024



LUNEDÌ 4 NOVEMBRE

Auditorium Quazza

14.30

Saluti istituzionali e apertura dei lavori

15.00 – 17.00

I sessione

Modera Alessandra Scotti

Latour tra le discipline

BERNADETTE BENSAUDE-VINCENT

Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne

Bruno Latour et la vérité: de l’Affaire Sokal au climatoscepticisme

PAOLO VOLONTÉ

Politecnico di Milano

Latour prima dell’ANT: il ciclo del credito e la crisi dell’expertise scientifico

17.00

Coffee Break

17.30 – 19.30

OLRIC DE GÉLIS

Collège des Bernardins

La théologie de la Parole à l’heure de la mutation cosmologique : les apports de Bruno Latour

ALBERTO ROMELE

Università Sorbonne Nouvelle

Information et communication : une comparaison à la lumière de la théorie de l’acteur-réseau

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

Auditorium Quazza

9.00 – 11.00

II Sessione

Modera Alberto Romele

A partire da Latour: epistemologia, mondo digitale, diritto ed ecologia

BRICE LAURENT

École des Mines Paris – PSL

Que faire de la critique de l’expertise? Les apports d’une lecture constitutionnelle de Bruno Latour

MICHELE SPANÒ

EHESS

‘Une curieuse forme d’autonomie’. Parlare di diritto con Latour

11.00

Coffee Break

11.30 – 13.30

Modera Cristiano Calì

NICOLA MANGHI

EHESS

Prima del laboratorio. Latour antropologo postcoloniale.

ROBERTA RAFFAETÀ

Università Ca’ Foscari Venezia

Dalle ontologie alle politiche: pensare Latour all’incrocio tra post-verità, post-genomica e decolonizzazione della scienza

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

Aula 15

15.30 – 17.30

III sessione

Modera Paola Borgna

Con Latour, dopo Latour

ROCCO RONCHI

Università degli Studi dell’Aquila

La zona metamorfica (Latour con Whitehead)

MARIA CARMELA AGODI

Università degli Studi di Napoli Federico II

Re(i)stituire i saperi, destituire gli esperti

17.30

Coffee Break

18.00 – 19.30

Modera Graziano Lingua

Tavola rotonda su Comunicazione e crisi degli esperti

GIOVANNI MADDALENA

Università degli Studi del Molise

GUIDO GILI

Pontificia Università Gregoriana

LAURA SOLITO

Università degli Studi di Firenze